



Cenote Angelita (Mexico)

<http://www.accadueosub.it>

Testi: Alberto Mascheroni

Vi abbiamo raccontato circa un anno fa (vedi articolo di novembre 2008) di una fantastica esperienza fatta nei Cenotes del sistema di Chac Mol (Mexico – Penisola dello Yucatan). Concludevamo l'articolo con una promessa di tornare a trattare l'argomento con un'altra immersione in uno di questi fantastici e misteriosi pozzi azzurri... eccoci qui !



Dopo una settimana passata ad esplorare questi meravigliosi luoghi, assaporare i gustosissimi (non solo piccanti) piatti della vera cucina messicana ad immergersi in quelle che sono considerate le acque più cristalline del globo e visto che le immersioni in mare non sono certo le più belle del mondo viene voglia di qualcosa di veramente diverso!

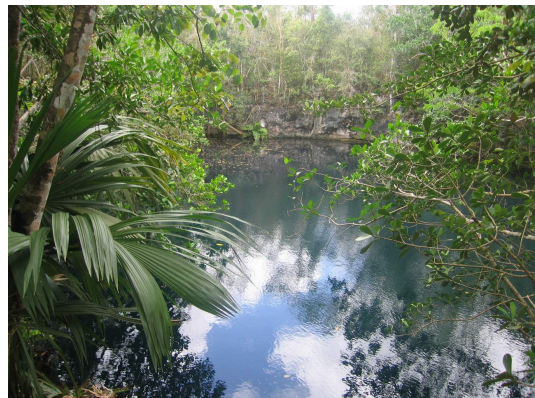
Il diving del villaggio propone sempre le stesse cose quindi viene spontaneo dopo qualche giorno salutarli e rivolgersi altrove...

Durante una delle belle passeggiate serali lungo la Quinta Avenida, la strada principale di Playa del Carmen dove si trovano il 99% dei ristoranti e delle botteghe-trappole simil-artigiane, decidiamo di fare una piccola deviazione... ecco che si apre un nuovo mondo... ecco un "bel" Diving... l'aspetto onestamente è quello che è ma il programma delle immersioni è di tutto rispetto!

Qui scopriamo che il modo dei Cenotes messicani è alquanto variegato e che oltre alle 4 solite immersioni spinte dai Diving dei villaggi turistici (Chac-Mol e Dos Ojos) ce ne sono altre decisamente insolite e intriganti.

Prese due informazioni in loco giusto per conoscere l'affidabilità del diving (a Playa del Carmen viveva allora una vecchia conoscenza) decidiamo di fare un tuffo nel Cenote Angelita !

Tra tutti i cenotes quello di Angelita spicca per la sua unicità, per prima cosa è particolarmente profondo rispetto a tutti gli altri, raggiunge infatti la ragguardevole profondità di -57mt, ma la differenza principale è la presenza di un halocline molto particolare...



La partenza e' la mattina molto presto in quanto Angelita si trova a circa 100 km dal villaggio. Il viaggio e' lungo e noioso ma le sorprese che ci aspettano sono parecchie...



Lasciata la statale ci si inoltra nella foresta per una stradina per nulla rassicurante... polvere e zanzare fanno da padroni. Dopo qualche minuto siamo a destinazione... scendiamo e già sappiamo che e' meglio prepararsi in fretta... prima si entra in acqua prima ci si libera delle fameliche zanzare !

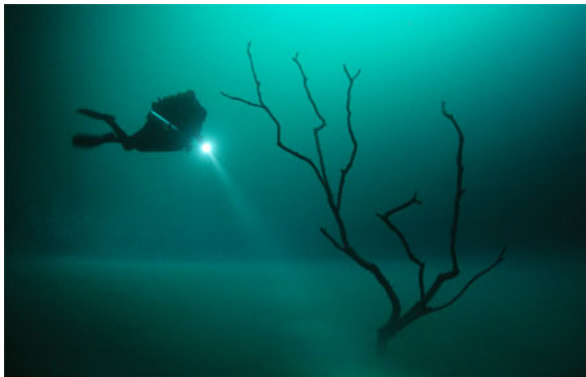
Splaff... passo del gigante dal bordo e siamo dentro, un rapido ok di gruppo e si scende subito... siamo solo in due oltre alla guida e quindi tutto e' molto veloce.

L'ambiente e' completamente diverso dai cenotes visti fino a quel momento, qui l'acqua non e' cristallina ma verdastra ... sembra di essere a Moregallo in piena estate non in Messico... continuiamo a scendere con un occhio costante al profonditàmetro, il fondo non si vede... mi sembra di vedere il fumetto uscire dalla testa del mio compagno ... bella immersione di "M..." nel verde come i dollari pagati per arrivare fino a qui...

Ma il bello sta per arrivare... improvvisamente passati i primi 20 metri l'acqua si schiarisce e sembra che la sospensione diminuisca... ecco lo spettacolo che fa questa immersione unica nel suo genere !

L'Haloclino qui si presenta a circa 25 metri di profondità ed è di tipo diverso.

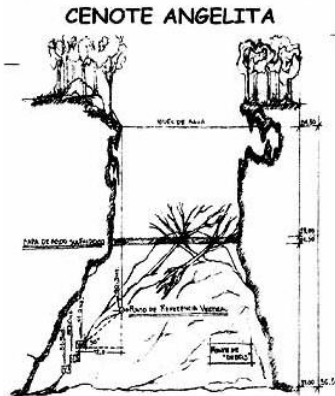
Nel punto di contatto tra l'acqua dolce e quella salata la decomposizione della vegetazione precipitata sul fondo da parte di particolari batteri ha provocato la formazione di uno strato di idrogeno solforato. La nebbiolina impalpabile unitamente ai rami di piante morte crea un effetto veramente spettrale e fiabesco. Sembra di immergersi tra le nuvole...



Ma il bello sta ancora per arrivare... attraversiamo lo strato dello spessore di circa 1 metro e scendiamo ancora... lo stupore è grande quando ci si accorge che abbiamo creato tre buchi! Sotto e' tutto diverso... il cielo è capovolto, è più buio e l'acqua e'

salata (...crediamo al nostro jacket che ci "avvisa" subito con una maggiore spinta positiva... non ci teniamo ad assaggiarla visto che l'idrogeno solforato è velenoso, tanto che e' consigliata una permanenza di massimo 3 minuti nella nube ...)

L'isolotto in mezzo al mare di nebbia con il suo bosco di rami ormai morti fa parte del paesaggio... si tratta della cima della montagnola che parte dal fondo... ha un nome inquietante del tipo "los muertos qualcosa..." che non riesco a ricordare... rimando i più curiosi ad una ricerca su internet.



Un occhio al computer visto che ormai abbiamo passato abbondantemente i 30 metri. Siamo ancora in curva di sicurezza quindi decidiamo di scendere ancora un pò. Passato l'haloclino l'immersione si trasforma e non e' più una semplice deep ma è considerata una vera e propria Cave Dive. La guida e' attrezzata con un bibe ed e' regolarmente certificata "Full Cave Guide". Ci tiene a specificarlo e molto correttamente ci aveva mostrato il relativo brevetto prima dell'immersione.

Di pinneggiata in pinneggiata la curiosità ci ha spinto a circa 40 metri e decidiamo quindi di risalire... il fondo a -57 mt non ha certo nulla di entusiasmante da mostrare... sfruttiamo quindi il tempo rimanente bucherellando qui e là il mare di nebbia creando giochi di luce molto avvincenti e curiosi.

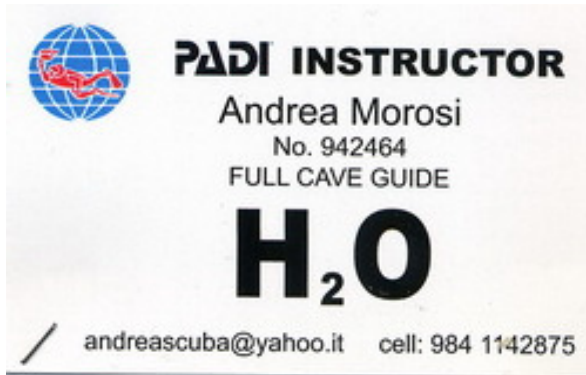
Ok e' ora di risalire. Un ok di gruppo e ci presentiamo tutti a 5 metri per la tappa di sicurezza di rito di 3 minuti. Nessuno ha sfiorato la curva ma decidiamo comunque di farne 5, male non fa di sicuro anche perché di azoto residuo da immersioni precedenti ne abbiamo parecchio. Lo spettacolo circostante è quello che è... ma la sicurezza viene sempre prima di tutto!



Concludiamo con un consiglio e una curiosità:

Prima il consiglio: a chi volesse fare una vacanza di immersioni in Messico consigliamo di mettere il naso fuori dal Diving del Villaggio! Osate e non ve ne pentirete ! I prezzi sono allineati ma la varietà dei programmi è spesso in grado di soddisfare anche i palati più fini.

La curiosità... indovinate il soprannome della guida ? H2O !!! Qui sotto trovate la scansione del suo biglietto da visita... Si chiama Andrea Morosi (Padi N°942464), romano ha trasferito la sua residenza il quel di Playa del Carmen



da diversi anni, molto preparato, attrezzato e simpatico. Si tratta di una guida free-lance che organizza immersioni nei cenotes più remoti e meno frequentati... contattatelo se siete in zona e non ve ne pentirete! ... e già che ci siete fatevi consigliare anche dove andare a gustare i veri piatti della cucina messicana... A noi ha consigliato una cena all' Alux Restaurant & Lunge, ristorante ricavato all'interno di un Cenote (vedi

articolo sul sistema di Chac-Mol per tutti i dettagli).